



www.dirstat.it - dirstat@dirstat.it - dirstat@legalmail.it

**RISPETTO E DIGNITA' AL GLORIOSO POPOLO UCRAINO E AI SUOI VALENTI UOMINI POLITICI:  
IL BOLSCEVISMO NON PASSERA'**

Aggiornata al 14 ottobre 2022

## **PER LA DIGNITA' E CONTRO LA PRIVAZIONE DEI DIRITTI UMANI I VERI UOMINI D'ORO DELLA REPUBBLICA E I LORO MANUTENGOLI**

### ***Populismo che incoraggia la truffa di Stato***

**"Giusto aiutare chi ha bisogno, ma i nostri decisori politici tendono a trascurare come questo dipenda, in buona parte, anche da economia sommersa ed evasione fiscale, per i quali primeggiamo in Europa - ha puntualizzato Brambilla -.**

Basterebbe guardare al solo rapporto dichiaranti/abitanti (pari a 1,44) per porsi qualche domanda: è davvero credibile che più del **50% degli italiani viva con meno di 10mila euro lordi l'anno?** Questi numeri ci descrivono come il Paese povero che in verità non siamo: una fotografia non degna di uno Stato del G7 e facilmente smentita dai dati sui consumi o sul possesso di beni come smartphone o automobili", ha detto:

***"In Italia ci sono 77,71 milioni di connessioni telefoniche (il 128% degli abitanti) - elenca Brambilla, il 97% degli italiani possiede almeno uno smartphone, molti più di uno.***

***Poi nel 2019, secondo l'Agenzia dei Monopoli i nostri connazionali hanno investito 125 miliardi nel gioco, regolare o irregolare che sia, 8 miliardi per chiromanti, 14 miliardi per droghe leggere, 14 miliardi per tatuaggi e via dicendo.***

***E ancora, secondo i dati Aci, il parco veicoli circolante in Italia al 2019 era di 52.401.299 unità, di cui 39.545.322 auto. Solo il Lussemburgo ne ha più del nostro Paese nell'Unione Europea. E infine - conclude Brambilla - l'Italia è tra i Paesi dell'Ue con i più alti livelli di evasione ed elusione fiscale".***

**"La "mitica" flat tax al 15% (di salviniana memoria, aggiungiamo noi) a chi serve?**

**A pochissimi, cioè a poco meno dell'8,4% dei contribuenti".**

**La flat tax, ha ribadito Brambilla, non serve "a nessuno fino ai 26.000 euro di reddito, cioè al 73,5% dei contribuenti" e serve "poco al restante 13,4% che, con qualche detrazione o deduzione, starebbe sotto il 15%". "Forse conviene solo a poco meno dell'8,4%".**

### **1. BOIARDI DI STATO: AMICI DEI POLITICI, O PARENTI O APPARTENENTI ALLE LORO FAMIGLIE SIA VERE CHE ALLARGATE**

**Ad esempio Paolo Moretti che per 3 anni di lavoro alla Leonardo ha percepito 9,4 milioni di euro di liquidazione e, da notizie recenti accetterà la prescrizione dei reati commessi o Giancarlo Peluso, giovane "figlio d'arte" (figlio di una Ministra) che ha ricevuto 5,5 milioni di**

**euro per 1 anno di lavoro alla Fonsai:** esemplari di centinaia di migliaia di uomini d'oro dalla prima alle altre Repubbliche.

## **2. CAMPAGNA D'ODIO ORCHESTRATA CON L'AVALLO DI UOMINI DI STATO**

La continua campagna di stampa introdotta nell'agone politico negli ultimi vent'anni **contro le pensioni c.d. d'oro che tali non sono, subisce una recrudescenza** nel 2018 con l'insediamento del Governo giallo-verde (Di Maio soprattutto), e non tiene conto sia del **consistente "quantum" contributivo accumulato nel corso dell'attività lavorativa, sia dell'altrettanto consistente contestuale "quantum" di IRPEF versata per altri 1,8-2,0 milioni di euro.**

Non si può non rimarcare **la caparbia di qualche solito parlamentare**, che prima delle elezioni del Presidente della Repubblica, ha chiesto al Presidente del Consiglio, Prof. Mario Draghi, di sottoporre le suddette **"pensioni" a ricalcolo, confermando così il falso ideologico nazionale che ha giustificato in passato questo prelievo forzoso**, colpendo la categoria investita con una campagna di rancore e invidia sociale, sfociata **in odio di classe, tanto da fare additare questi pensionati come "parassiti sociali" o come "gente che ci ha rubato (a chi?) il futuro", in buona sostanza additati come ladri!**

**Il Premier Draghi e il Governo, per senso di giustizia, non hanno accolto la suddetta richiesta, anche per le implicazioni sulla coesione sociale che avrebbe prodotto gravi danni al Paese in questo particolare momento.**

La gogna mediatica di questo disgustoso "tormentone" è durata circa 20 anni, dal 2003 sino ad oggi, per 4 trienni consecutivi seguiti da un quinquennio! D'altra parte in questo quinquennio non c'è stata alcuna perequazione di queste pensioni e quando c'è stata la percentuale di aumento è stata uguale ai "prefissi telefonici" perché si è adoperato il metodo che più alta è la pensione minore è la percentuale perequativa: una domanda ai signori parlamentari: quando i dipendenti pagano il 33% per il fondo pensioni viene adoperata una percentuale fissa, ma quando avviene la perequazione tale percentuale è man mano decrescente: dove viene messa la Costituzione?

In servizio questi pensionati hanno corrisposto una aliquota rispetto ai fini Irpef del 43% virtuale che realmente è di circa il 52% (addizionali varie, mancata fruizione della detrazione per produrre il reddito e via dicendo). Inoltre solo gli statali pagano contributi pensionistici oltre i 40 anni di servizio effettivo perché i lavoratori privati ai sensi dell'art. 75 della legge 338/2000 cessano i versamenti dei contributi appena raggiungono i 40 anni di servizio.

\*\*\*

**Noi classe dirigente della Pubblica Amministrazione, in servizio o in quiescenza, composta da ex dirigenti pubblici e privati, alti ufficiali delle forze armate, compresi Generali dell'Esercito, della Guardia di Finanza e dei Carabinieri, Prefetti, Questori, Ambasciatori, Primari medici, Medici, Direttori di Asl etc. che in tempo di pandemia hanno ricevuto l'encomio da "eroi" per il lavoro svolto e hanno anche ricevuto il plauso del Premier Draghi e del Governo, ci siamo domandati come poteva succedere, di essere, da un giorno all'altro, vessati e offesi nuovamente.**

**La richiesta di questo "taglio furtivo" ha confermato la carica di risentimento verso persone anziane, dettata da analogo risentimento verso persone di famiglia, propri superiori e via dicendo da parte di parlamentari che per la funzione che svolgono, dovrebbero avere un comportamento più consono e corretto.**

Si soggiunge **che il 15 marzo 2016 nell'audizione alla Camera dei Deputati quando si fece la proposta per il ricalcolo di queste pensioni d'oro, un Dirigente generale dell'Inps, presente all'audizione, affermò che il ricalcolo non sarebbe stato possibile per la mancanza di estratti**

**conto cartacei**, che ormai non esistevano più, concetto già espresso alla parlamentare dall'esperto del PD, On. Fassina e dall'ex Ministro Cesare Damiano.

Il Direttore generale sottolineò inoltre, che le pensioni che si volevano colpire erano **in pratica** quelle con un importo lordo di **110.000 euro che "al netto di IRPEF" si riducevano a 60.000 euro annui: ma, in caso di ricalcolo con il prelievo contributivo**, come proposto dalla parlamentare, tali **pensioni sarebbero state incrementate perché al momento della liquidazione non era stata rispettata la maggior proporzione con i versamenti effettuati.**

### **3. QUELLO CHE "ALTRI" NON RICORDANO DI AVER AVUTO E CHE I POLITICI PIU' GIOVANI NON SANNO**

Numerosi abbuoni per **raggiungere il minimo della pensione che fino agli anni '90 era fissato a 20 o 15 anni di servizio (abbuoni pari a 7 o 10 anni lavorativi, rispettivamente per gli uomini e per le donne)** come ad esempio gli esodi per le **leggi dei combattenti** e per i **partecipanti alle guerre, per i dirigenti, impiegati ed operai.**

Ripetuti esodi massici per i **Ministeri delle Poste e dei Trasporti** che erano i maggiormente sindacalizzati **fino a 10 e più anni di abbuono.** Abbuoni e versamenti del **TFR sino a 5 milioni forfettari** furono versati dallo Stato per pagare l'"avviamento" di una nuova attività ai dipendenti privati delle aziende in crisi che lasciavano quel lavoro.

**La legge Sabatini, e la legge 181 del 1989 completarono l'opera delle regalie alle aziende private.** La legge Sabatini cioè il DPR 26/10/1972 è stata reiterata nei contenuti negli anni '90 ed anche la recente crisi pandemica.

Furono stanziati immense risorse per **la pensione sociale** sempre gravanti sui contributi pensionistici **dei lavoratori dipendenti** nonché i **fondi per la pensione ai contadini, i quali dovevano avere come requisito il possesso del fondo rustico.** A tale scopo vi fu la corsa di uomini e donne per acquistare terreni al fine di riscuotere la pensione appena usciva la legge che interessava soprattutto **la Democrazia Cristiana (Coltivatori diretti) ed al Partito Comunista Italiano (Confesercenti).**

Oggi si contano ben **16 milioni di italiani pensionati di cui solo 8 milioni hanno pagato in tutto o in parte la loro pensione: per coerenza ed etica occorrerebbe abolire queste pensioni.**

Vi sono in effetti molti milioni di **pensionati provenienti dal mondo del lavoro autonomo che hanno pagato solo per alcuni anni il Fondo pensioni** e nel frattempo hanno **versato IRPEF e contributi pensionistici in maniera ridotta** come dimostreremo in un prossimo lavoro.

Sono costoro che alimentano il malcontento generale guardando alle **pensioni dei lavoratori dipendenti, i quali versano contributi IRPEF per oltre il 94% dell'incasso totale, di cui solo il 5% dei contribuenti versa la metà dell'importo dell'Irpef totale.**

**I lavoratori autonomi versano appena il 5/6% di IRPEF e contributi pensionistici irrisori.**

Vi sono poi **7.900.000 pensionati a cui la pensione sociale o il reddito di cittadinanza sono stati regalati, a carico di tutti i contribuenti IRPEF.**

### **4. LE VERE PENSIONI D'ORO**

**Nel 1994 un direttore Generale della RAI, Biagio Agnes,** transitato per qualche anno nel ricco fondo pensionistico dei **telefonici,** fece scandalo perché percepiva un trattamento pensionistico **MENSILE di 40 milioni di lire, 453 mila e 165.**

Billia Presidente dell'INPS, assicurò che Agnes aveva riscattato con **5 miliardi** di lire la pensione spettante. Lo scandalo non produsse né il blocco, né la modifica dell'impianto pensionistico della **STET** (o denominazione poi derivata), perché il sistema venne **sfruttato in seguito da altri politici, grandi burocrati, qualche giornalista e via dicendo ed è perdurato negli anni fino ad oggi 2022. A che gioco si gioca?**

Ecco alcuni compagni dei pensionati d'oro della STET, di Telecom, delle Banche, etc.

**ALCUNI NOMI ECCELLENTI:**

1.	Mauro SENTINELLI	91.337,18 euro al mese
2.	<b>Nome misterioso</b> , conosciuto per "voci di corridoio" e non ufficialmente nemmeno a seguito di interrogazione parlamentare (Debora Bergamin PDL)	66.436,88 euro al mese
3.	Mauro GAMBARO	52.000,00 euro al mese
4.	Alberto DE PETRIS	51.000,00 euro al mese
5.	Germano FANELLI	51.000,00 euro al mese
6.	Alberto GIORDANO e Federico IMBERT ex JP	45.000,00 euro al mese
7.	Felice CROSTA (cumulo di pensioni): 500.000 euro l'anno	41.000,00 euro al mese
8.	<i>Le pensioni di numerosi sindacalisti che beneficiano di una legge speciale in odore di incostituzionalità.</i>	

e numerosi altri, tra cui ricorre maggiormente il nome di **Vito Gamberale**, non tanto per i **45.000 euro al mese di pensione**, ma per l'**incarico concomitante di Presidente della Cassa Depositi e Prestiti (235.000 euro all'anno)** e per il rimborso elevato del "ristoro monetario" per errori giudiziari subiti.

**Di Maio dove era?**

**5. SU QUESTI NOMI SI È GIOCATA LA CAMPAGNA IN MALAFEDE DI POLITICI, MASS MEDIA, GIORNALISTI DELLA RAI E DI MEDIASET**

Politici senza scrupoli e giornalisti compiacenti **hanno contribuito a creare un clima di odio**, accompagnato da ingiurie irripetibili contro *managers* italiani, che con il lavoro pubblico e privato hanno contribuito allo sviluppo della Nazione.

**Giornalisti conduttori televisivi, già muniti di pensione superiore agli 8.000 euro netti mensili, con l'aggiunta di collaborazioni anche da un 1,8 milioni o 2 milioni all'anno, hanno infierito soprattutto sui pensionati da 110.000 a 120.000 euro l'anno (i Sentinelli e i Gamberale non si sono presentati in TV) pensionati che subivano "ipocriti sorrisi" ed illazioni velenose dai "vari presentatori" e da qualche deputato presente alle trasmissioni come ad esempio l'On. Gianluigi Paragone, che però nella trasmissione sulla vicenda dell'Ucraina del 3 marzo 2022 sulla Rete 4, è stato zittito a furor di popolo e non ha più potuto far partecipe il pubblico delle sue "elucubrazioni.**

Perché questi giornalisti non hanno mai voluto denunciare, nel corso dei loro servizi televisivi, a quanto ammontavano le loro retribuzioni o le loro pensioni fornendo ai vari telespettatori qualche foto dei loro *yacht* o di qualche aereo personale?

**6. LA FALSA MORALE PER UN PAESE IMMORALE: SI ELIMINA L'IRPEF PER REDDITI CHE SUPERANO I 300.000 EURO ANNUI (es. Grillo) E SI APPLICANO TAGLI PER RECUPERARE 70.000 EURO (FALSI PENSIONATI D'ORO)**

a) **Una legge assurda a favore di 35.000 contribuenti ricchi con reddito superiore a 300.000 euro:**

Dal periodo d'imposta 2017, sui redditi di importo superiore ai 300.000 euro lordi annui, non è più prevista l'applicazione di un prelievo aggiuntivo del 3% definito "contributo di solidarietà", introdotto dall'art. 2, commi 1 e 2 della legge 148 del 17 settembre 2011 (cd. "manovra di ferragosto"). Questa imposta riguardava circa **35.000 contribuenti**, tutti in grado di fare pressioni sul Governo e sul Parlamento.

## FRUTTAVA 321 MILIONI DI EURO ALL'ANNO

### b) ....Il taglio ai finti pensionati d'oro:

Il prelievo di cui alla legge 145/2018 comma 61, che ha consentito il drastico taglio sia sulle vere **pensioni d'oro da 91.000 euro al mese sia sulle false pensioni d'oro**, sulla media di 10.000 euro mensili al lordo di 5.000 euro di ritenute IRPEF.

## IL TAGLIO SELVAGGIO HA FRUTTATO ALL'ERARIO 76,1 MILIONI DI EURO ALL'ANNO NEL 2019

### 7. GLI STIPENDI E LE PENSIONI D'ORO DEI FIGLI DELL'AUTODICCHIA

**DEFINIZIONE DI AUTODICCHIA:** residuo dall'ordinamento inglese del 1600 una giurisdizione domestica che oggi sarebbe non costituzionale infatti è scomparsa da tutte le nazioni da cui era stata "adottata" ma non dall'Italia che per certi versi è rimasto un paese medievale.



**Sono invece pensioni d'oro quelle liquidate a corrispondenti stipendi d'oro**, sproporzionati rispetto a quelli di tutti gli altri lavoratori perché non rispettano la regola di essere proporzionati come qualità e quantità al lavoro svolto come asserisce la Costituzione: **Banca d'Italia, Camera dei Deputati, Senato della Repubblica, Presidenza della Repubblica etc., ove il parametro di retribuzione di base anche per semplici impiegati, ausiliari, commessi e uscieri è identico a quello di dirigenti generali.**

### 8. STIPENDI FRUTTO DELL'AUTODICCHIA PRATICAMENTE NON MODIFICABILI DA NESSUNA NORMATIVA

#### STIPENDI DEI DIPENDENTI DELLA CAMERA DEI DEPUTATI

QUALIFICHE	Retribuzione All'ingresso e Oneri Previdenziali	Retribuzione Dopo Il 10° Anno e Oneri di Previdenza	Retribuzione Dopo Il 20° Anno e Oneri di Previdenza	Retribuzione Dopo Il 30° Anno e Oneri di Previdenza	Retribuzione Dopo Il 35° Anno e Oneri di Previdenza	Retribuzione Dopo Il 40° Anno e Oneri di Previdenza
<b>Operatore Tecnico</b>	30.576,94	50.961,63	90.317,09	122.729,58	128.368,98	<b>137.368,28</b>
	5.333,22	8.932,76	15.886,49	21.621,52	22.620,74	<b>24.215,13</b>
<b>Assistente Parlamentare</b>	34.825,16	50.961,63	90.317,09	122.729,58	128.368,98	137.368,28
	6.083,56	8.932,76	15.886,49	21.621,52	22.620,74	24.215,13
<b>Collaboratore Tecnico</b>	30.847,72	61.595,64	102.152,35	137.546,53	147.215,71	154.071,42
	5.382,39	10.811,69	17.978,52	24.241,83	25.954,76	27.169,39
<b>Segretario Parlamentare</b>	35.144,36	61.595,64	106.673,94	140.690,71	150.601,13	157.628,73
	6.140,90	10.811,69	18.777,30	24.798,57	26.554,69	27.799,46
<b>Documentarista Tecnico Ragioniere</b>	39.236,66	81.388,26	155.002,80	214.049,82	229.363,78	240.221,91
	6.862,82	14.306,97	27.314,18	37.762,08	40.475,31	42.398,88
<b>Consigliere Parlamentare</b>	65.367,39	146.243,07	230.722,07	321.649,69	344.902,84	<b>361.389,92</b>
	11.477,63	25.760,13	40.689,88	56.778,26	60.897,84	<b>63.818,78</b>

*Per qualche anno questi stipendi sono stati congelati, al fine di buttare fumo negli occhi degli inconsapevoli italiani ma sono stati poi ripristinati in breve tempo dallo stesso organismo che opera per l'autodichia.*

## 9. ALCUNI STIPENDI DELLA RAI

**Cifre da capogiro?** Tali sono, a nostro avviso, i compensi dei presentatori di programmi TV, che si aggirano in media **da 500 e 800 mila euro all'anno, inclusi quelli dei dirigenti di vertice, circa 700 mila euro all'anno**, sfiorando abbondantemente il tetto di **294mila euro all'anno previsto per tutti i dirigenti pubblici: dove è finita la "quantità e qualità di lavoro", parametro stabilito dalla Costituzione, per le prestazioni lavorative?**

A parte tutto, segnaliamo alcuni compensi, rilevati su internet, sicuri che il costo dei programmi RAI andrebbe valutato più attentamente, senza "parametrarlo" ai ricavi (che ci sarebbero comunque), anche se taluni, in dispregio **alle lacrime che versano ipocritamente quando parlano delle "miserie" nazionali e internazionali**, non pensano minimamente di mitigare le pretese, come hanno fatto i divi di Hollywood nei recenti periodi di crisi.

Ci risulta che tutti i **dirigenti della Rai e gli impiegati percepiscono il massimo dello straordinario consentito.**

### COMPENSI E PREBENDE RAI

(in euro all'anno)

<b>Roberto Benigni:</b> (solo Divina Commedia)	6 milioni	<b>Michele Santoro:</b>	0,685 milioni
<b>Fabio Fazio:</b>	2 milioni	<b>Daria Bignardi:</b>	0,600 milioni
<b>Simona Ventura:</b>	1,8 milioni	<b>Lamberto Sposini:</b>	0,600 milioni
<b>Antonella Clerici:</b>	1,5 milioni	<b>Massimo Giletti:</b>	0,400 milioni
<b>Milly Carlucci:</b>	1,2 milioni	<b>Caterina Balivo:</b>	0,100 milioni
<b>Paolo Bonolis:</b>	1 milione	<b>Luciana Littizzetto:</b>	200.000 euro
<b>Bruno Vespa:</b> (INPGI-pensione-mese 8000)	1,187 milioni	<i>(per ogni intervento a che "Tempo che fa")</i>	
<b>Michele Cucuzza:</b>	0,700 milioni		

## 10. ECCELLENZE MINISTERIALI: OLTRE LA QUOTA 294 MILA

Si registrano una sessantina di nomi ai vertici della **Pubblica amministrazione che superano il tetto dei 294mila euro**, considerata come soglia massima per gli stipendi dei manager pubblici. Guida la classifica il capo della **Polizia, con i suoi 621.253,75 euro** ma sono ben piazzati il **Ragioniere generale dello Stato** che ha una retribuzione di **562.331,86 euro**, il **Capo dipartimento dell'amministrazione penitenziaria 543.954,42 euro**, il **Capo di Gabinetto del ministero dell'Economia con 536.906,98 euro** e il **Presidente dell'Agcom con 475.643,38 euro**. Giusto per la cronaca da segnalare che i **Capi di Stato Maggiore superano i Presidenti di Antitrust e Autorità per l'energia** le cui retribuzioni sono identiche.

Il **Presidente della Consob si «accontenta» di 387 mila euro** tondi, mentre il «suo» **Direttore generale guadagna 395 mila euro** più la gratifica annuale.

## 11. BOIARDI DI STATO: LA CONDANNA DELL'OCSE

**Che i nostri boiardi di Stato siano strapagati in Italia lo conferma anche l'Ocse** che, nel suo ultimo rapporto ha messo nero su bianco la realtà di un Paese dagli stipendi storicamente al di sotto della media ma con vertici societari strapagati. **La media certificata dall'Ocse per l'Italia (dati 2009) è comunque di oltre 400mila dollari l'anno (circa 300mila euro), la più alta in assoluto che vede in secondo posizione solo la Nuova Zelanda con poco meno di 400mila e la Gran Bretagna con poco più di 350mila.** «Poveri» i manager americani che guadagnano intorno ai **250mila dollari, povero il presidente degli Stati Uniti con 300mila euro l'anno.**

## 12. STIPENDI A 5 STELLE PER GLI ONOREVOLI DELLA RICCA ITALIA: I PIU' ALTI DEL MONDO

Alcune difese di ufficio per mantenere l'appannaggio.

→ **Laura Boldrini** bloccò la discussione sulla riduzione degli stipendi ai Parlamentari, perché le elevate retribuzioni, a suo dire, fanno mantenere "autonomie, discipline, onore".

**Il leghista Borghi**: "le eccellenze bisogna pagarle". Di quali eccellenze stiamo parlando?

**Il premier Monti** nominò una Commissione per allineare gli stipendi dei parlamentari italiani, i più alti del mondo, al contesto lavorativo, ma non ebbe il tempo di vedere risultati, perché gli fecero cambiare "casacca".

### GLI STIPENDI DEI PARLAMENTARI ITALIANI

PARLAMENTARI	RETRIBUZIONE (euro al mese)
<b>DEPUTATI</b>	
Retribuzione complessiva	<b>13.971,35</b>
+ Rimborsi	5.000,00
+ Indennità	3.503,11
+ Rimborsi telefonici	1.200,00
+ Spese trasporto (ogni 3 mesi)	da 3.323,70 a 3.395,00
<b>SENATORI</b>	
Retribuzione complessiva	<b>14.634,35</b>
+ Indennità di funzione	Variabile
<b>PRIVILEGIO IRPEF aliquota massima al 18,7%!</b>	

### INDAGINE BRUXELLES

#### L'ETA' PENSIONABILE DEI PARLAMENTARI EUROPEI E' DI 63 ANNI

QUANTO GUADAGNANO IN PIU' MENSILMENTE I PARLAMENTARI ITALIANI?	CONFRONTO CON ALTRI PAESI
<b>+ 40.000</b>	dei Tedeschi
<b>+ 56.000</b>	dei Francesi
<b>+ 35.000</b>	degli Americani
<b>130.000 il 50% in più degli inglesi</b>	degli Inglesi (79.200,00 euro)
<b>10 volte in più</b>	degli Ungheresi
<b>PRIVILEGIO IRPEF aliquota massima al 18,7%!</b>	

### ECCO UN PICCOLO CAMPIONARIO DI PARLAMENTARI-IMPREDITORI-CONSULENTI

*La Premiata Ditta Boiardi di Stato - Biglietto da visita: Onorevole SPA*

**Sono oltre 196 i parlamentari della passata legislatura che hanno un ruolo in una società, un partito senza scrupoli.**

**Si aggiungono i migliaia di Boiardi che come sanguisughe vengono nominati dal Governo "a scelta" e vengono messi a capo di complessi industriali e finanziari senza risanare nulla e hanno liquidazioni milionarie.**

**Allora, chi ha ipotecato il futuro ai giovani? Partiti e politici!**

## UNA PARTE DELLA LISTA DEGLI STIPENDI D'ORO DEI BOIARDI DI STATO IN MAGGIORANZA APPARTENENTI ALL'AREA POLITICA DELLA SINISTRA

MANAGER	SOCIETA'	EURO	MANAGER	SOCIETA'	EURO
Fulvio Conti	Enel Spa	11.153.070	Giovanni Cappa	Retecamere	327.862
Ferdinando Becalli	Ena	9.523.956	Mario G. Ratti	Ateneo Bergamo	326.961
Fabio Gallia	Cassa Dep.Prestiti	2.921.577	Giulio Di Matteo	Casino'campione it.	326.487
Franco Bernabe'	Quadriennale	1.655.953	Guido Venturoni	Finmeccanica	324.475
Luciano Acciari	St.Microelectronics	1.052.464	Paolo Angius	Aeroporto Galliei	319.156
Ezio Castiglione	Ismea	762.693	Domenico Casalino	Consip	318.918
Giovanni G.Tempini	Cassa Depositi	748.183	Federico Testa	Enea	307.038
Giancarl Cremonesi	Infocamere	645.687	Pietro Ferrari	Tie	305.369
Pierluigi Celli	Agenzia Turismo	610.579	Luciano Luciani	Museo Guardia Finanza	300.840
Giovanni Belluzzi	Aeroporto Ancona	565.881	Vincenzo Assenza	Soqedis	291.287
Marco Galateri G.	Accademia Brera	554.362	Gian Luigi Miazza	Autorità port. Savona	290.598
Cesare Casadei	Cercal	529.792	Marco Di Capua	Società Studi Settore	289.807
Maurizio Nardon	Camera Arbitr.Vic.	521.502	Marco Diego	Conservatorio Trieste	282.306
Angelo St. Damiani	Aci	518.311	Francesco Schittulli	Lilt	282.292
Enrico Salza	Tecno Holding	476.907	Carlo Nizzo	Studiare Sviluppo	273.600
Beniamino Caravita	Tirrenia	475.957	Massimo Brogi	Senese Sviluppo Spa	271.831
Massimo Garbini	Enav	421.822	Alberto Irace	Publiacqua	270.618
Harald Bonura	Formez	411.802	Franco Cavagnano	Icarus Scpa	267.719
Francesco Bettoni	Immobil. Fiera Brescia	405.069	Gennarino Masiello	Job Camere	266.306
Paolo Costa	Autorità Port.Venezia	389.747	Mauro Agostini	Sviluppumbria	263.200
Aldo Napoli	Tecno Holding	388.163	Luigi Ballanti	Mefop	262.960
Giovanni Lelli	Enea	387.869	Attilio Schneck	A4holding	262.829
Fausto Falomi	Pietro Leopoldo	371.895	Giorgio Grosso	Veneto Sviluppo	262.220
Giuseppe Sala	Expo 2015	371.614	Marco Fazzini	Firenze Parcheggi	260.723
Luigi Nicolais	Chr	371.445	Francesco Battini	Conservatorio Latina	260.712
Luigi Gubitosi	Rai	369.802	Vincenzo Alfonsi	Investimenti Spa	259.835
Andrea Camanzi	Autorita' Trasporti	363.422	Antonio Tarentini	Belle Arti Lecce	259.352
Giorgio Girelli	Conserv. Pesaro	363.026	Paolo Agnelli	Tecnodal	256.570
Gabrio Renzacci	Sviluppumbria	360.360	Livio Cagnoni	Riccagioia	245.847
Giuseppe Pericu	Conservat.Genova	353.730	Ines Fabbro	Inrim	243.703
Andrea Novelli	Cassa Dep.Prest.	346.264	Riccardo Passeri	Protera	241.320
Giovanni Grimaldi	Autorita' Porto G.Tauro	344.238	Marco Beleffi	Livia Tellus Romagna	241.139
Massimo Bellizzi	Enav	342.359	Giuseppe Lucibello	Inail	238.072
Vincenzo Fortunato	Invimit	333.663	Gaetano Mancini	Aeroporto Catania	237.739
Angelomaria Palma	Clac Srl	331.634	Mauro Nori	Equitalia	237.695

### Conclusione

Allora viene spontanea la riflessione biblica: **"Perché guardi la pagliuzza che è nell'occhio del tuo fratello e non ti accorgi della trave che è nel tuo occhio?"**

**Il Segretario Generale Dirstat**  
Dott. Arcangelo D'Ambrosio